

La linea uscita dal Congresso della CGIL trova conferma nella lotta

Azioni unitarie da Marghera a Milano per adeguare i salari al rendimento

Scioperi e manifestazioni nelle fabbriche e nelle strade - La lotta dei gasisti

Tutti uniti i sindacati alla Falck

SESTO S. GIOVANNI, 22. - L'unità sindacale ha fatto un altro passo avanti in uno dei più importanti centri operai italiani. A Sesto S. Giovanni si sono infatti riuniti tutti i rappresentanti della C.I. degli stabilimenti Falck di Sesto, Porta Romana, Arcore, Vobarno e Donago insieme ai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali.

Nel corso della riunione - dice un comunicato - è stata esaminata la situazione esistente nelle varie fabbriche del gruppo caratterizzata da un incremento della produttività e nel rendimento del lavoro e quindi dei profitti cui fanno riscontro salari inadeguati e condizioni di lavoro estremamente disagiate. I convenuti di comune accordo hanno elaborato le seguenti rivendicazioni:

- 1) istituzione di un premio di produzione collegato al rendimento del lavoro;
2) estensione a tutte le fabbriche del gruppo dell'accordo relativo alla diminuzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione;
3) estensione del premio di assiduità a tutti gli istituti contrattuali.

400 miliardi di fatturato: nessun aumento di paga

PORTOMARGHERA, 22. - Portomarghera è in questi giorni un vivajo di agitazioni. Scioperi e agitazioni investono in modo particolare le aziende dei gruppi Montecatini e AIAG che, assieme alla Edison, controllano la stragrande maggioranza delle fabbriche situate entro la cinta della zona industriale. I lavoratori esigono che i salari siano adeguati allo sviluppo assunto dalla produzione e alle moderne esigenze di vita. L'anno scorso è stato realizzato a Portomarghera un fatturato di 400 miliardi di lire. Nel giro di dieci anni la produzione, specialmente nelle aziende monopolistiche, si è quadruplicata. I profitti sono andati allo stesso stacco. Le paghe, come sono rimaste pressoché le stesse. Da qui il malcontento delle masse operai e la decisione di passare alla controffensiva che acquista un particolare valore proprio perché investe grandi gruppi monopolistici.

Milano: lotte in corso in 20 fabbriche

MILANO, 22. - Un aspetto saliente della ripresa rivendicativa in corso in numerose fabbriche della città e provincia è dato dalla combattività dimostrata dalle maestranze per un decisivo miglioramento dei salari.

La elaborazione unitaria e la unità d'azione per l'affermazione delle rivendicazioni che tendono alla contrattazione di premi collegati all'aumentato rendimento del lavoro, dei premi di produzione e delle qualifiche, si è snervata con il rifiuto all'interior e fuori delle fabbriche con ripetute manifestazioni di strada.

Le maestranze della Triplex, Metalli Preziosi, Durabaldi hanno infatti dato vita a vaste manifestazioni pubbliche, con cortei di lavoratori che sono affluiti dalle fabbriche verso il centro della città presiedute dal direttore e la Prefettura per rimuovere le direzioni aziendali dalla loro intransigenza.

Lo sviluppo della lotta dei gasisti

Si è svolta ieri con identica compattezza dei giorni scorsi la terza giornata dello sciopero dei lavoratori del gas distribuito dalle aziende municipalizzate.

L'estensione dal lavoro cessò alle ore 21 di domani, sabato, in tutte le Aziende municipali che in quella di Genova. Solo otto sono le aziende che non hanno voluto sottoscrivere impegni con le organizzazioni sindacali di quella città. Genova, che invece ha preso posizione contraria all'indirizzo intransigente della loro Federazione. Fra le otto aziende quelle di Genova, Genova, che è distinta per particolare accanimento.

Le rivendicazioni dei lavoratori della Buitoni

Nel corso di un Congresso dei rappresentanti del complesso Buitoni promosso dal-

la FILZIAT (CGIL) sono state esaminate la situazione delle aziende e le rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Le richieste infatti sono strettamente collegate allo sviluppo della produzione che ha raggiunto in tutte le aziende un livello senza precedenti (alla sola Perugina l'aumento è stato del 160%). Mentre il rendimento del lavoro ha registrato punte elevatissime, con uno sviluppo dell'intensità dei ritmi produttivi, le retribuzioni sono rimaste sostanzialmente invariate.

Però i lavoratori hanno chiesto che venga aumentato il valore del punto del conto includendo nel calcolo l'indennità di contingenza, la revisione dei tempi macchina per le macchine che l'industria di nuove macchine.

Un primo passo verso la smobilitazione

(Dal nostro inviato speciale) PERUGIA, 22. - Nella provincia di Perugia, a pochi giorni dalla ripresa della lotta unitaria dei mezzadri per un nuovo patto colonico e per la modifica del « piano verde », gli si notano i sintomi dei primi sbandamenti di parte degli agrari. A Perugia, a Todi, a Castiglione del Lago e in altri centri della provincia l'Associazione della grande Proprietà terriera ha organizzato riunioni per impedire cedimenti e per ribadire la più stretta intransigenza nei confronti delle rivendicazioni dei mezzadri.

possa eliminare gradualmente l'incentivo, la trasformazione dell'attuale premio di produzione da contrattarsi con le organizzazioni sindacali, l'aumento del periodo di ferie pagate, la riduzione dell'orario di lavoro senza diminuzione del salario, la parità di salario fra i lavoratori e le lavoratrici, la revisione delle qualifiche.

Per coordinare l'azione rivendicativa nelle varie aziende del complesso è stato deciso di costituire un comitato di agitazione, di cui fanno parte i rappresentanti sindacali di ciascuna azienda. Le rivendicazioni indicate dal Congresso prima di essere presentate a ciascuna direzione aziendale verranno portate a conoscenza delle altre organizzazioni sindacali per concordare una linea rivendicativa comune.

Vittoria delle tessili di Caserta

CASERTA, 22. - Si è conclusa vittoriosamente dopo 17 giorni di sciopero la lotta dei lavoratori tessili della provincia di Caserta i quali hanno conquistato l'applicazione del contratto nazionale di lavoro a decorrere dal giorno 8 febbraio 1960. L'accordo prevede, oltre alla applicazione del contratto, la corresponsione degli arretrati per aumenti salariali e la rinuncia da parte degli industriali, a trattenere la quota a carico dei lavoratori del contributo per fondo adeguamento pensioni.

I 12.500 postelegrafonici romani dei servizi attivi e di quelli amministrativi sono scesi in sciopero alla mezzanotte: la protesta durerà fino alle ore 24 di oggi. La attuazione dello sciopero si è resa necessaria dopo l'infelice incontro tra le organizzazioni sindacali, il ministro Maxia e i dirigenti dell'Amministrazione delle P.T.T., avvenuto ieri sera.

Tutte le rivendicazioni dei lavoratori, relative a un adeguato compenso del superlavoro, ad un aumento dei miglioramenti delle indennità, a un aumento del contributo su questa richiesta era stata quasi conclusa con il precedente ministro - la garanzia che i premi discriminatori e discrezionali non sarebbero stati distribuiti, tutte queste istanze sono state respinte: unica ed irrisolta controproposta, quella di un aumento di 7.000 lire sul prossimo premio che l'Amministrazione, come ogni anno, pagherà il 20 giugno.

In sciopero dalla mezzanotte i 1.200 postelegrafonici romani

Ridicola posizione del sindacato della CISL - E' probabile che l'azione sindacale si estenda a tutta Italia - Piena unità alla base: i dirigenti della CISL cacciati da Roma-ferrovie

Questo senso dai dirigenti del sindacato della CISL con il ministro, se ne è avuta una prova palese: mentre erano in corso le trattative al ministero, a Roma e a Napoli comparivano dei manifesti con i quali la CISL annunciava l'esito positivo dell'incontro, e che la trattativa avrebbe potuto quindi proseguire proficuamente con il nuovo governo. Mentre i dirigenti della CISL stavano compiendo questo tentativo di rottura sindacale affidando la conclusione della trattativa ad un fantomatico incontro, l'on. Alfano rinunciava all'incarico. La coerenza sindacale della CGIL, acquistava sintomaticamente un valore pieno e assoluto, perfettamente

aderente alla volontà della categoria e ai suoi interessi che devono essere difesi compiutamente nei confronti del ministro in carica e che proprio ieri ha dimostrato non solo la intransigenza più assoluta, ma perfino la volontà di cancellare quello che di positivo era stato raggiunto nel corso delle trattative con il ministro Spataro.

D'altra parte, la ampiezza della protesta a Roma si è delineata chiaramente fin dalla notte trascorsa: a Roma-ferrovie, i dirigenti della CISL si sono presentati per valutare il positivo risultato della trattativa e quindi la necessità di non scioperare; i lavoratori, indignati, li hanno cacciati dall'ufficio dichiarandoli tutti per lo sciopero.

Con il loro atteggiamento, sia la direzione delle Poste che il ministro hanno dimostrato, anche, sprezzo per gli utenti (centinaia di migliaia) che dall'inspimento della agenzia saranno danneggiati.

Inoltre il ministero e la amministrazione hanno forse provocato anche l'estensione della agitazione in tutta Italia. Questa mattina e domani, infatti, si riunisce il Comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici, aderente alla CGIL, per discutere appunto del ministro.

Mentre si profila un'aspra agitazione, che inevitabilmente colpirà in modo serio gli interessi della cittadinanza, è bene, con tutta chiarezza, affermare che le responsabilità ricadono sull'attuale ministro Maxia, e sulla direzione delle Poste. Se i mesi scorsi durante le trattative con il precedente governo e alcuni risultati erano stati raggiunti o stavano per essere raggiunti, il sindacato unitario e i lavoratori dimostrano la più grande comprensione durante queste trattative, ma non possono, oggi, dimostrare comprensione verso coloro che vorrebbero annullare quello che era stato fatto e vorrebbero far pagare, sul terreno economico e materiale, a più di 100.000 postelegrafonici, il prezzo della crisi governativa che la DC è incapace di risolvere.

I mezzadri perugini costringono gli agrari a stipulare numerosi contratti di azienda

Riguardano il bestiame e il tabacco - Si inasprisce la crisi dei viticoltori del mezzogiorno - Una vasta ripresa della lotta decisa dal comitato centrale della Federbraccianti - Le richieste dei lavoratori della terra per il programma governativo

(Dal nostro inviato speciale) PERUGIA, 22. - Nella provincia di Perugia, a pochi giorni dalla ripresa della lotta unitaria dei mezzadri per un nuovo patto colonico e per la modifica del « piano verde », gli si notano i sintomi dei primi sbandamenti di parte degli agrari. A Perugia, a Todi, a Castiglione del Lago e in altri centri della provincia l'Associazione della grande Proprietà terriera ha organizzato riunioni per impedire cedimenti e per ribadire la più stretta intransigenza nei confronti delle rivendicazioni dei mezzadri.

I mezzadri perugini che avevano già da mesi iniziato la lotta per questa rivendicazione, hanno completato così un primo grande successo: è stato loro riconosciuto che sul bestiame acquistato con i soldi dei contadini il proprietario deve corrispondere un interesse e pagare gli arretrati per gli ultimi cinque anni. La cifra complessiva che in tal modo è stata accreditata nei libretti colonici a favore dei mezzadri si aggira sui 6 miliardi di lire e ciò indica sia l'importanza della rivendicazione, sia l'entità del successo significativamente completato in questi giorni.

E' da questa vittoria che i mezzadri perugini hanno preso spunto per estendere e intensificare l'azione, sia nelle aziende che in tutta la provincia. Per ora la lotta si sta svolgendo con manifestazioni di piazza: i mezzadri abbandonano il lavoro, danno fuoco ai pontoni (altro tipo di comuna). Nei prossimi giorni si estenderà l'azione di boicottaggio delle fiere e dei mercati, iniziata con grande successo. Al centro delle vertenze aziendali è la richiesta di una nuova ripartizione delle spese e della disponibilità delle somme avvertite ai mezzadri per la vendita dei vari prodotti, in primo luogo del bestiame. Si tratta di cancellare situazioni che a prima vista sembrano semplicemente assurde ma che in realtà sono indice di un insopportabile arbitrio dei padroni.

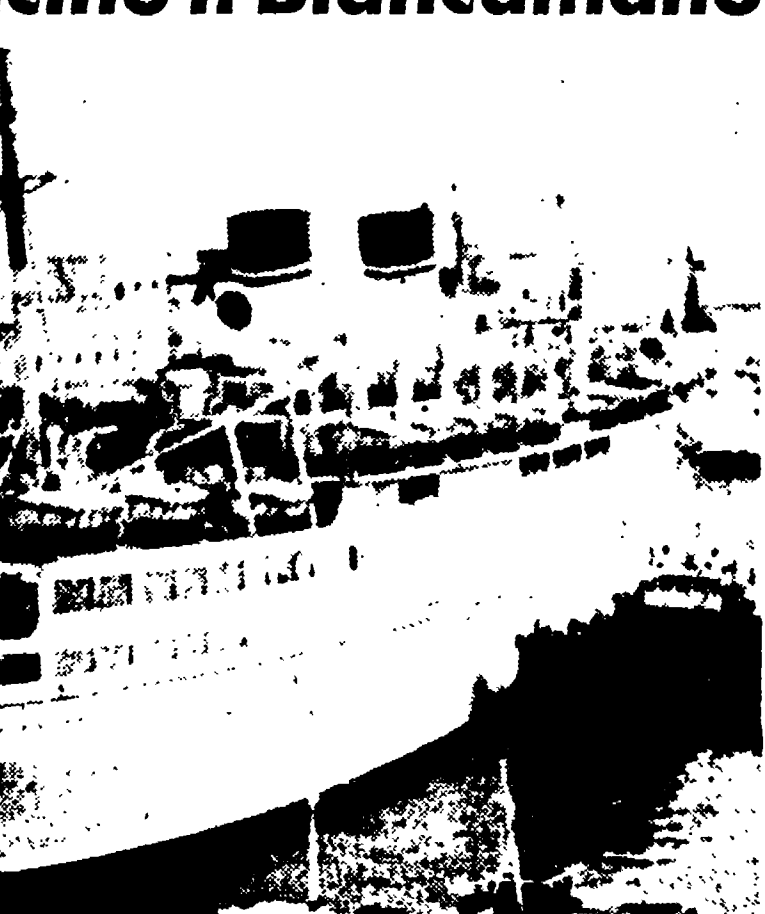
La questione di una diversa ripartizione e di una migliore amministrazione generale delle spese è essenziale per sviluppare un'agricoltura moderna, qui nel Perugino come nelle altre provincie mezzadrie. Abbiamo visto la questione del bestiame ma lo stesso problema si pone per le colture industriali. Nella provincia di Perugia è fortemente estesa la coltura del tabacco che dovrebbe rendere più del doppio della coltura del grano. Per i mezzadri, invece, ciò ha significato una riduzione dei redditi. Perché? Il motivo è semplice: il contratto mezzadrico, in vigore da oltre un secolo, è stato stipulato in un'epoca in cui il mezzadri pagava il proprietario tutto le spese per la coltura del tabacco, significava l'80% delle spese complessive.

La situazione dei contadini e in generale dell'agricoltura pugliese e lucana è stata esaminata in un convegno interregionale tenuto ieri a Bari, su iniziativa dell'ACMI e con la partecipazione degli on. Enna Matera e Magno. Erano presenti i dirigenti delle organizzazioni contadine che dopo aver discusso ampiamente gli ultimi sviluppi della crisi hanno concluso un comunicato sul quale le rivendicazioni della lotta in corso: 1) proroga delle investite nella coltura del tabacco il proprietario ne guadagna invece dalle 190 alle 220. Ecco dunque come uno sviluppo tecnico, avvenuto con l'introduzione di colture nuove e di alto reddito, si risolve in un grande guadagno per il proprietario e per una perdita per i contadini.

Manifatture impetuose che pone problemi sempre più ardui, rimandati il contratto, la modifica del « piano verde » e la riforma agraria per dare la terra ai mezzadri. La fine della mezzadria veniva posta esplicitamente nella mozione votata all'unanimità alla Camera per lo sviluppo dell'economia umbra, come uno dei compiti del governo nazionale di « piano verde », abolire le discriminazioni, rispettare le libertà democratiche e sindacali dei lavoratori.

Nell'ambito di una nuova politica di investimenti - ha detto Caleffi - posizioni più conseguenti della CISL e della UIL possono consentire la soluzione del problema dei mezzadri. Per questo il comitato centrale ha discusso delle relazioni sui problemi interni dell'organizzazione svolta dal comitato Renato Tramontani e Nives Gessi.

Messo in bacino il Biancamano



NAPOLI - Il « Biancamano », giunto ieri sera da Genova, proveniente da New York, è stato dichiarato idoneo a prendere il mare, avendo quattro caldaie in avaria. Il transatlantico entrerà in bacino a bordo della turbonave « Biancamano » si è svolta una compatta assemblea, indetta dalla FILM-CGIL. Il personale, dal comandante ai « ragazzi di camera », ha elevato una ferma protesta contro questa decisione che mette i 508 marittimi imbarcati sul transatlantico, da un'ora all'altro, sul lastrico. L'improvvisa decisione di bloccare « per avaria alle caldaie » il « Biancamano », una delle più moderne turbonave, è stata data per scontata il 22 aprile scorso, in un'assemblea nel quadro dell'offensiva scatenata dai grossi armatori con la complicità della Finmare e del governo contro l'armamento sovietico. In favore delle grandi società private, Portuali e marittimi hanno proclamato lo stato di agitazione. Nella foto il « Conte Biancamano » attraccato alla Stazione Marittima.

Le manifestazioni nel Mezzogiorno

Nuove gravi notizie sono pervenute sull'aggravamento della crisi del vino nel Meridione: i prezzi stanno avendo sensibili diminuzioni e in alcuni casi sono giunti fino a 20 lire al litro, mentre le contrazioni sono in pratica tremende e riguardano partite piccolissime. Il quantitativo di vino giacente nelle cantine meridionali si giudica, nel complesso, non inferiore alla metà del prodotto della vendemmia 1959.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

I versamenti volontari

Il quinquennio entro il quale deve essere effettuato, però, tale anno di contribuzione è convenzionalmente prolungato indietro nel tempo mediante la neutralizzazione del rischio, in esso contenuti, cioè di tutti i periodi che conferiscono diritto alla contribuzione figurativa dell'assicurazione. E' stato sottolineato l'esigenza di giungere alla perequazione del sistema previdenziale del settore agricolo con quello industriale e di coordinare la lotta dei braccianti con quella dei mezzadri e dei contadini, sollecitando ad ogni livello la unità con la CISL e la UIL.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Oggi si riunisce il Sindacato autonomo scuola media

Iniziati ieri i congressi nazionali dei maestri elementari e dei presidi

Il saluto del compagno senatore Ambrogio Donini ai capi d'istituto

Si sono aperti ieri a Napoli, nel teatro di Corte del Palazzo reale i lavori del Congresso nazionale del sindacato autonomo della scuola elementare, alla presenza di duecento delegati di tutte le parti d'Italia. Tra le autorità intervenute insolitamente la presenza del cardinale Castaldi, trattandosi di un congresso di un sindacato che ha sempre tenacemente difeso la scuola di Stato e la sua preminenza su quella privata. Apprendo i lavori il presidente del Congresso, l'ispettore scolastico Giuseppe Mercurio, ha precisato come il sindacato intenda difendere la scuola di Stato in un momento in cui più vivi sono i pericoli che la minacciano. Il congresso si è quindi aperto entrando subito nel vivo di una problematica attuale ed urgente per tutto

il movimento sindacale italiano. Nel pomeriggio, alle ore 17.30, i lavori sono ripresi alla Mostra di oltremare, con la relazione del segretario nazionale Giovanni Amadio Codignola che il compagno Donini ha insistito, tra i vicissimi applausi dei delegati, sulla necessità che i sindacati della scuola affrontino il problema della loro unità se si vuole che il sindacalismo scolastico abbia un peso effettivo nella scuola e nel paese. Il compagno Donini ha ricordato come ormai si sia arrivati ad un momento decisivo per la vita della scuola, di cui gli insegnanti e quindi la loro condizione umana, giuridica ed economica, sono una parte preminente. Se gli insegnanti sapranno essere uniti, superando i limiti imposti da una divisione corporativa,

anche sul piano sindacale - ha aggiunto il compagno Donini - essi potranno esercitare pienamente la funzione che loro spetta perché la scuola italiana diventi moderna e democratica. Rispondendo ai saluti, il prof. Belmonte, vice segretario del Sindacato, ha ripreso il problema della scuola sindacale, ponendolo con forza come uno dei problemi decisivi per lo sviluppo del sindacalismo della scuola. Particolare rilevante: tra i rappresentanti dei sindacati che hanno portato il saluto, solo il professor Paggella, segretario nazionale del Sindacato scuola media, che oggi apre i lavori del suo congresso, ha lasciato sui problemi della unità sindacale.

Nel pomeriggio il congresso del SNPPR ha ripreso i suoi lavori con una relazione del segretario generale

Il Comitato centrale della Federbraccianti

Si è conclusa ieri la riunione del C.C. della Federbraccianti. Nella relazione introduttiva il segretario generale, compagno Giuseppe Caleffi, si è trattenuto a lungo sulla situazione di crisi che il lavoro sovrano deve affrontare la grave situazione delle campagne, particolarmente insopportabile per i braccianti, i salariati e i contadini poveri, critica anche per i piccoli pro-

Risposte ai lettori

Assicurazione pescatori. Puoi fare la domanda di scioglimento dei periodi scoperti di contribuzione in quanto con la legge 30 dicembre 1959, n. 222, si è venuta formando una « vestestaczione » delle domande da parte dei pescatori è stato aperto e portato a 31 dicembre 1960. Ti consigliamo perciò di « intercettare » l'ufficio della Camera del Lavoro della tua provincia che ti potrà fornire gratuitamente l'assistenza necessaria per il disbrigo della pratica. (Risposta a Attilio Esposito - Catania).

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.

Assistenza e previdenza

La domanda per ottenere l'assicurazione a fare i versamenti volontari nell'assicurazione invalidità vecchia e superstiti o nell'assicurazione contro la neutralizzazione del rischio, è contemporaneamente in ambedue, deve essere presentata alla Sede dell'INPS della provincia di residenza. La domanda deve essere compilata sullo apposito modulo distribuito gratuitamente presso la sede dell'INPS della provincia di residenza. Secondo la legge, le condizioni di subordinato al trattamento di lavoro e non rappresentate dal fatto che il richiedente non risulti, a quella data, soggetto all'obbligo assicurativo per interruzione o cessazione del rapporto di lavoro, che sia in altri termini disoccupato e perciò non sia assicurato obbligatoriamente presso l'INPS. La seconda condizione è di ordine contributivo e consiste nel possesso di un numero di contributi, almeno 12 contributi mensili o 32 contributi settimanali obbligatorii negli ultimi cinque anni precedenti la data della domanda, ossia in tale periodo di tempo deve risultare complessivamente accreditato il numero di settimane di contribuzione, da coprire almeno un anno intero. A tale scopo possono essere presi in considerazione i contributi obbligatori o volontari, ma non quelli figurativi spettanti a vario titolo.